



Tra una Nazionale e l'altra ... la vita della classe pulsa nelle Zone

Tra la prima prova di Coppa Italia ad Anzio (della quale abbiamo dato conto su DN7) e l'attesissimo appuntamento di Portofino - quando il Trofeo Bombola d'Oro sarà in palio tra il 20 ed il 22 maggio prossimo - ferve l'attività locale delle flotte.

In occasione delle Regate Nazionali ormai ci vantiamo di poter sempre schierare un bel numero di timonieri.

Ma chi ha fatto caso al fatto che certe domeniche, magari su cinque diversi campi di regata - da Mondello al confine svizzero, da Chioggia a Sanremo - scendono in acqua, contemporaneamente, molte decine di dinghisti? Sono quelle le occasioni più efficaci di proselitismo!

Questo numero di DN racconta quanto accaduto nelle zone tra la fine di aprile e l'inizio di maggio, brevemente.

Classifiche e cronache dettagliate le trovate - appena disponibili - sulle pagine del calendario interattivo del nostro sito internet.

Sabato e Domenica prossimi, poi, di nuovo in acqua metà della classe:

il 14 e 15 zonale ligure S. Margherita;

il 15 Adriatici a Goro e Toscani a Calabrone; sempre il 15, a Salò, seconda prova della Salò Dinghy Cup, promossa dalla Flotta Gardesana.

Buon vento a tutti! (*Giuseppe*)

Il ritorno del forte timoniere Tirapani! Rimini illusa, Cervia concreta!

A Rimini fu un'illusione, domenica 17 aprile, sotto l'unico sole che splendeva quel giorno sulla penisola, perché vento capriccioso a raffiche di direzione continuamente variabile fece sospendere tutte le regate previste per inaugurare il campionato dell'Adriatico.

Sabato 30 aprile e domenica 1 maggio a Cervia abbiamo ritrovato la concretezza romagnola.

Due splendide giornate estive, per luce e temperatura, una brezza che spirava a 3-4 m/s, un circolo al quale la Flotta della Romagna è

molto legata, per affinità elettive e per l'ospitalità invernale.

La notizia esclusiva, però, è il ritorno del forte timoniere Tirapani in zona podio, dal quale manca da almeno 7 anni, ovvero da quando è salito sul dinghy...

Stop! Chi ha riso! Chi ha riso?

Abbiate almeno il coraggio di mostrare i vostri sentimenti. Tirapani, e lo dico per gli invidiosi, ha fatto due quarti e due quinti, ha marcato gli avversari diretti, insomma è sembrato attento e non perso a riflettere, come suo solito, sul senso della vita, che, sono parole sue, è una riflessione che ha un immediato riflesso negativo sulla velocità dello scafo.

Paolo Blosi è imprevedibile, Gueltrini da sorpresa si avvia a diventare una certezza, Brasa, assente sabato, domenica ha dimostrato di entrare sempre in gara e di lottare per le prime posizioni. Che dire del nostro Viscardo: parte lontano, poi ci segue, quindi vira e ... lo perdiamo! Abbiamo pensato di organizzare un "soccorso azzurro", ovvero una o due serate di rieducazione.

I Morassutti da Portogruaro, pensate che passione, erano presenti anche a Cervia e stanno crescendo, in particolare il giovane Andrea.

Assenti Pivanti e Sergio Blosi, che attendiamo impazienti. (*Spartivento III*)

...dalla Flotta del Garda

L'attività salodiana non è ancora iniziata perché il giorno fissato per la prima prova della Salò Dinghy Cup c'è stato lo stop alle manifestazioni per la morte del Papa.

Lo start sarà quindi domenica 15 Maggio, con il solito favorito (Barziza) che vorrà strappare il titolo all'attuale detentore Soardi, che con a Mosconi si è particolarmente impegnato nella messa a punto della nuova barca.

Un primo test avrebbe potuto essere Bellano, dove una qualificata rappresentanza gardesana si è presentata alla prima prova del Campionato dei Laghi Prealpini, ma di questo si narra in altra parte di DN.

Io posso solo aggiungere che sono contento di esserne uscito ... imbattuto.

Per la "Salò Dinghy Cup" Vi invito a visitare il sito www.canottierigarda.it dove è possibile trovare bando, istruzioni e convenzioni con gli alberghi. Naturalmente confidiamo nella presenza di un nutrito gruppo di amici dinghisti soprattutto in occasione del 4 e 5 giugno prossimi, quando la regata sarà valida come prova del Campionato dei Laghi Prealpini (**Ezio**)

La "Regata del Fiasco" a Bracciano raccontata sulla stampa Nazionale

Con l'arrivo della stagione calda i dinghisti del Tirreno Centro Meridionale si spostano a Bracciano e celebrano il loro esordio in acqua dolce - l'8 maggio scorso - con una partecipazione record alla classica Regata del Fiasco.

Francesca Lodigiani ha dedicato all'avvenimento una parte del suo consueto osservatorio velico sul Messaggero di lunedì 9 maggio.

"(...) Nei Dinghy, presenti in 15, doppietta e quindi vittoria assoluta del Maestro Giorgio Pizzarello davanti al genovese Cameli in grandissima ascesa, a Manno Manni e a Giorgio Sanzini e Giulio Alati a pari punti.

Per questi intrepidi del Dinghy ora il prossimo grande appuntamento è a Portofino, per il penultimo week end di maggio al Trofeo Bombola d'Oro dove sono attesi quasi 100 Dinghy e dove il Maestro Pizzarello con la sua squadra romana cercherà di difendere il Trofeo Falck vinto nelle stesse acque nel 2003."

(Francesca sul "Il Messaggero" del 09/05/05)

A Bellano tutto perfetto (o quasi). Tranne il vento.

Sensibili all'accorato appello del Segretario, alla 1° prova del Campionato dei Laghi Prealpini (7 e 8 maggio), si presentano addirittura in 26, con ospiti di tutto riguardo anche dalla Liguria e dalla Toscana (Penagini, Cusin, Fossati, Manzoni, Carmagnani).

Guli Starita, altro ligure, festeggia la sua prima trasferta "carrellata"; e Ballarin e Tirapani giungono senza barca per unirsi ai ludi gastronomici previsti per il sabato sera.

Si festeggiava, come sapete, Sergio Michel, che l'Egone Jachin vinse nel 1955 e ancora oggi sarebbe stato in grado di doppiare quel successo.

E poi - dopo molti anni - si allineavano sulla stessa partenza timonieri di tutti e tre i principali laghi italiani, con i festeggiatissimi "nuovi" del Garda all'esordio nella "regular season".

Ma il diavolo, come noto, fatte le pentole non fa i coperchi: sabato si è cioncolato per tre ore sulla linea, tra qualche lieve sbuffo di una breva irregolare che non voleva sapere di entrare; domenica si è scatenata la buriana da Nord, e le

condizioni erano impossibili per i dinghy (con conseguente dibattito su vela ridotta e terzaroli, che sarà esteso a tutti prossimamente).

Nel mezzo - perlomeno - la bella cena del sabato, con uno splendido discorso del Segretario (che ha infiammato gli animi, come di consueto) e orazione ufficiale di Tirapani (apparso un po' lecchino, avendo preteso di concludere ... baciando La Scala!).

A Sergio, commosso, è stata donata una bellissima targa d'oro in ricordo di questi suoi straordinari 50 anni (e più) tra noi.

E poi solo il dispiacere per non aver potuto "bagnare" questa ricorrenza con una bella regata.

Un appunto, per concludere: i dinghy erano più del previsto, è vero.

Ma anche fossero stati la metà, come si pensava di farli gareggiare tra altri 30 Laser e 8 Byte?

Su un solo campo, con tre gommoni?

Il piazzale del Circolo era impraticabile e non oso pensare cosa avrebbe potuto succedere in acqua.

A queste condizioni ... mai più. (Pierino)

E i Siciliani ?

Per avere notizie delle regate di Mondello, La Scala e la fida Cristiana, nonché l'attivissimo Rastrelli, devono bombardare di richieste i timonieri palermitani, assai poco solleciti nel raccontare di sé.

Va bene che in Sicilia ... nessuno parla volentieri, ma qui si tratta di regate!

Il Segretario, siculo puro sangue trapiantato suo malgrado sulle rive del Lario (da Mondello a Mandello: che tristezza) è comprensivo, ovviamente.

Ma almeno una lettera anonima! (Pierino)

Un lamento ... dalla Flotta Toscana

Come avete letto negli scorsi numeri di DN, lo zonale dell'Alto Tirreno è iniziato con il trofeo challenge - gigantesca coppa in ceramica - messo in palio dal Dinghy Point Leoni che ha anticipato l'altro Trofeo del Dinghy Point Miradria (seconda prova zonale il 15 maggio 2005).

Il dinghy Point nasce a Pisa su iniziativa di Fabio Benvenuti. Sono punti di ritrovo, bar, pasticceria, l'uno sotto il mio ufficio in piena città, l'altro sull'Aurelia, in Provincia, tutti molto frequentati.

Presso tali punti è possibile scorrere le classifiche, le cronache, il calendario e le foto inerenti i timonieri di zona con i loro Dinghy. Riguardo al trofeo Leoni troverete tutte le notizie sul sito Aicd. Che dire di più?

Mireno sta ultimando il suo Patrone in legno, comprato a La Spezia e con il quale Colapietro vinse qualche regata in anni ormai lontani.

Quindi la notizia è che Leoni passa ai legni; Luca Toncelli, neofita della classe, sta per convincere al

passaggio al dinghy altri del Circolo di Carrara. A San Vincenzo ci sono altri 2 Dinghy di legno...ma non si fanno sentire.

Questa la situazione:

Leoni gareggia nelle zonali e Bombola d'oro, NO NAZIONALI; Benvenuti ed Avio nelle zonali NO NAZIONALI; Toncelli per ora neanche una zonale, NO NAZIONALI.

San Vincenzo come sopra.

Napoleone solo Bombola e Campionato Italiano.

Quindi ... sono quasi disperato !

Ce la metto tutta...ma qui si muore! (*Fabrizio*)

Confidenze flash post Anzio

Dagli appunti segreti di un noto cronista:

- Tutti i timonieri sono apparsi in rodaggio dopo una stagione che, nonostante abbia visto lo svolgimento degli invernali, ha regalato poche prove nelle acque del mare, decisamente diverse da quelle lacustri dove una buona parte si è allenata.

- I dinghisti locali hanno potuto svolgere al meglio le prove vista la conoscenza del campo di regata. Generalmente i testi suggeriscono che con vento di scirocco il bordo migliore è quello lungo costa. Ad Anzio era il contrario, poiché la forte corrente faceva scendere moltissimo a terra, quindi era necessario risalirla sul lato opposto. Pizzarello alla fine della prima prova ha informato qualche timoniere...e questo gli fa onore!

- Un percorso apparso a tutti un po' lungo ma splendidamente posizionato dal bravissimo Presidente di Giuria che in previsione del peggioramento atmosferico ha preferito giustamente far disputare tre prove nella prima giornata.

- Va citato Filippo Jannello che nella seconda prova ha messo dietro il grande Pizzarello senza una copertura da "francobollo" e questo gli rende onore. Non è stato un piazzamento venuto a caso. Bravissimo Filippo.

- Per Gazzolo una prova un po' opaca, che resterà sicuramente solo un episodio.

- La solita conferma di Aldo, sempre tra i primi, ma con la presenza di altre spine nel fianco.

- Gradita sempre l'ospitalità della famiglia Pizzarello.

- Cameli in crescita ...l'allenamento fisico quotidiano incomincia a dare i suoi frutti!

- Penagini sempre competitivo ma con problemi di acqua in barca che lo hanno infastidito e penalizzato.

- Allodi che con aria leggera sfodera la sua innata classe.

- Alati che prova una vela di altra fabbricazione rispetto alle solite, bene nella prima prova, male le altre.

- Notato il timoniere napoletano Leopardi, che ha dedicato un'intera mattinata, quella di sabato, a

controllare la vela. E' bello vedere questo attaccamento verso il proprio Dinghy!

- Mangione sfortunato e costretto al ritiro in due regate a causa dell'acqua imbarcata.

- Ferruccio Ranza, che nonostante gli ultimi, deludenti risultati, non perde mai il sorriso ed è sempre presente sui campi di regata. Uno spirito sportivo di rara specie che si rifarà prestissimo.

- L'assenza dei timonieri toscani (Cusin a parte)

- Donaggio alle prese con la vela troppo vecchia; peccato perché potrebbe dare molto di più.

Pizzarello l'indiscusso numero uno.

Il commento condiviso da alcuni sulla regata: sembra l'anteprima non solo della Bombola ma anche dell'Italiano.

Paolino a parte. (*Black notes*)

E' in arrivo il Bombolino

Il Trofeo SIAD - Bombola d'Oro, regata organizzata dallo Yacht Club Italiano, alla sua nona edizione è già una classica della stagione velica. Un appuntamento da non perdere per gli appassionati di una classe ricca di fascino come il Dinghy 12', ma anche per tutti gli amanti della vela e del mare.

Merito di un Club prestigioso, di Portofino - splendida cornice di questa manifestazione - ma soprattutto dell'aria che si respira alla Bombola d'Oro: una stimolante miscela di agonismo e piacere di stare assieme.

Il Trofeo SIAD - Bombola d'Oro è infatti un po' speciale. È una regata impegnativa, che richiede preparazione e abilità tecnica, che riesce a coniugarsi con il piacere di navigare a vela con gli amici, pronti ad aiutare chi si trova in difficoltà, a condividere esperienze ed emozioni.

Merito forse anche di un'imbarcazione, il Dinghy 12' che, progettata nel 1913, festeggia i suoi più di 90 di vita e che nella sua storia è riuscita a mantenere intatto il suo fascino, a proteggere la sua tradizione dall'assalto della tecnica più esasperata.

Ma il merito del successo del Trofeo SIAD - Bombola d'Oro è soprattutto di chi ha dato vita a questa manifestazione pensata come grande occasione di incontro e di amicizia e che da due anni vede la presenza anche di velisti stranieri.

Il "Bombolino", come lo chiamano con affetto i veterani, è infatti nato dalla passione per il mare di Roberto Sestini e di un gruppo di amici di Portofino. Una sera del 1996, al tavolo di un ristorante, decisero di dare spazio e respiro a questa loro passione e di organizzare una regata aperta a tutti, dove confrontarsi con gli amici; anche per vedere chi era il migliore ma soprattutto per condividere lo stesso amore per la vela e il mare.

Da quell'idea, semplice e affascinante, ha preso il via una regata che è ormai una "classica" della

stagione velica non solo italiana e che, come l'anno scorso, verrà disputata su tre giorni. Per poter assecondare i mutevoli umori del Golfo del Tigullio ma anche per aggiungere un giorno a un'occasione di incontro e di amicizia. (dalla SIAD)

Riflettori sulla Vela ligure

La cerimonia di Premiazione degli Atleti, dei Tecnici e dei Dirigenti della I Zona FIV che hanno ottenuto risultati significativi nell'anno agonistico 2004 si è tenuta il 4 maggio scorso nello scenografico Salone di Rappresentanza del cinquecentesco Palazzo Tursi, ora sede del Comune di Genova.

Erano presenti il Vice Presidente ISAF Nucci Novi Ceppellini e il Consigliere Federale (e presidente dello YC Italiano) Carlo Croce. La figura di Vittorio Porta, al quale è stato intitolato un premio annuale dedicato al Velista dell'anno, è stata ricordata da Antonio Micillo, presidente del Comitato I Zona.

Lungo, lunghissimo l'elenco degli atleti premiati: oltre alla medaglia di bronzo Alessandra Sensini, sono stati premiati i 7 atleti della I Zona che hanno partecipato alle Olimpiadi 2004, i tre Campioni Mondiali, gli 8 Campioni Europei e i 23 Campioni Italiani, e inoltre i Campioni zonali. Tanti bei giovani e meno giovani, segno che la vela ligure non solo è viva ma anche promettente.

Per la nostra Classe Dinghy sono stati premiati Paolo Viacava Campione Italiano e Aldo Samele Campione Ligure, entrambi portacolori del Circolo Velico Santa Margherita Liguria (Tay)

Definizioni...

E' in dirittura di arrivo il nostro Annuario 2004...un altro romanzo della vita del nostro amato Dinghy, traboccante di un infinità di notizie su quello che è stato un anno intenso di avvenimenti. Non è assolutamente possibile fare ulteriori anticipazioni...ma qualche divertente definizione stralciata dagli interventi riportati merita di essere fatta.

Chi indovina l'autore o la persona a cui si riferisce la frase citata tra virgolette potrà ritirare un premio in segreteria.

- "Saluti, orda dingorum"
- "Il fantasma dell'opera"
- "Delegato del grande fratello"
- "Tutta gonna, toga e timone"
- "Le reali possibilità di....."
- "Fiutatore incontestabile di ariette"
- "Anche gli asini qualche volta volano"
- "Il magnetismo del Leone"

(Penna Bianca)

MEDICINA DELLO SPORT

Il Campione della Flotta Dinghy della Sicilia, Vincenzo Saporito, non è soltanto un ottimo timoniere ma anche un valente neurologo che ha trovato il modo di studiare scientificamente il rapporto tra sistema nervoso e lo sport della vela.

Ci ha fatto giungere al riguardo uno studio che sarà pubblicato sull' Annuario 2004 della Classe, ormai pronto per la pubblicazione e che potrebbe tornare utile in casi di neuropatie... non rare nelle nostre regate.

A parte gli scherzi: lo studio si intitola "Modificazioni funzionali del sistema nervoso centrale ed apprendimento motorio. Un fenomeno adattativo fondamentale negli sport di destrezza. Un esempio per tutti: la vela" e lo troveranno veramente interessante tutti coloro i quali studiano come migliorare l' efficienza dei propri allenamenti. (Penna Bianca)